



O P I

ORDINE DELLE PROFESSIONI INFERMIERISTICHE INTERPROVINCIALE DI NOVARA - VERBANO CUSIO OSSOLA



opinovaravco.it



facebook.com/opinovaravco



info@opinovaravco.it

PEC novara.verbania@cert.ordine-opi.it

News n° 2
del 19.04.2019

Manifesto interreligioso sul percorso di fine vita

La Federazione nazionale degli Ordini delle professioni sanitarie (FNOPI), di cui fanno parte oltre 450.000 infermieri in Italia, (oltre il 40% di tutti gli operatori sanitari e maggior ordine professionale del Paese), ha ufficialmente sottoscritto il Manifesto a Roma il 12 aprile scorso.

Ogni persona ha il diritto di conoscere ed essere reso consapevole del suo percorso di cura e del possibile esito, secondo i protocolli terapeutici più aggiornati, affinché possa gestire la propria vita in modo qualitativamente soddisfacente, anche in relazione alla propria spiritualità e fede religiosa.

1

Diritto di disporre del tempo residuo

Ogni persona ha il diritto di conoscere ed essere reso consapevole del suo percorso di cura e del possibile esito, secondo i protocolli terapeutici più aggiornati, affinché possa gestire la propria vita in modo qualitativamente soddisfacente, anche in relazione alla propria spiritualità e fede religiosa.

2

Diritto al rispetto della propria religione

Ogni persona ha il diritto di comunicare la propria fede religiosa alla struttura sanitaria affinché possa essere rispettata, in conformità alla normativa sulla privacy.

3

Diritto a servizi orientati al rispetto della sfera religiosa, spirituale e culturale

Ogni persona ha il diritto di usufruire di servizi rispettosi della sua sfera religiosa, spirituale e culturale, compatibilmente con le possibilità organizzative.

A tal fine la struttura sanitaria deve promuovere adeguati percorsi informativi e formativi per gli operatori.

**4****Diritto alla presenza
del Referente religioso o Assistente spirituale**

Ogni persona ha diritto di avere accanto il proprio Referente religioso o Assistente spirituale cui sia garantito l'accesso, compatibilmente con l'organizzazione dei servizi sanitari.

5**Diritto all'assistenza di un mediatore interculturale**

Ogni persona ha il diritto nel percorso di fine vita di potersi avvalere di un mediatore interculturale o altra persona competente autorizzata, il cui intervento viene favorito dalla struttura sanitaria.

6**Diritto a ricevere assistenza spirituale
anche da parte di Referenti di altre fedi**

Ogni persona ha il diritto di chiedere, qualora l'Assistente spirituale della propria fede non fosse disponibile, l'assistenza da parte di un Referente di altra fede.

7**Diritto al sostegno spirituale e al supporto relazionale
per sé e per i propri familiari**

Ogni persona ha il diritto di ricevere all'interno della struttura sanitaria il sostegno spirituale e il supporto relazionale per sé e per i propri familiari.

8**Diritto al rispetto delle pratiche pre e post-mortem**

Ogni persona ha diritto al rispetto delle pratiche pre e post mortem previste dalla religione di appartenenza.

La struttura sanitaria è tenuta a conoscere tali pratiche, a formare adeguatamente il proprio personale e a creare le condizioni perché queste pratiche possano essere realizzate, in conformità con la normativa vigente.

9**Diritto al rispetto reciproco**

Ogni diritto porta come conseguenza il dovere di ogni persona a rispettare il credo religioso di ciascuno, siano essi pazienti, loro familiari o personale di cura.